

LA RIVISTA DELLA SCUOLA

MENSILE DI CULTURA E DI INFORMAZIONI LEGISLATIVE

EDIZIONE ABBONATI
IN CASO DI MANCATO RECAPITO RESTITUIRE AL MITTENTE
CHE SI IMPEGNA A PAGARE IL RELATIVO DIRITTO



ISSN 1121-0761



Anno XXXIII, n. 5

1/31 gennaio 2012

€ 3,50

Direzione, Amm., Redaz. e Pubblicità: Viale Andrea Doria 10 - 20124 MILANO - c.p. 13554209 - Abb. annuo: € 38,00. Una copia € 3,50 (art. il doppio). Iscrizione presso il Tribunale di Milano n. 301 del 1° Ottobre 1979. Girgenti Editore Srl - Stampa: Tipografia A.G. Bellavite Srl - Missaglia (LC) - Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano. Tel. 02/669.2195 - Fax. 02/6698.3333 - e-mail: info@girgenti.it - sito internet: www.girgenti.it
Direttore responsabile: Salvatore Girgenti

IL SOMMARIO
È A PAGINA 2

*Le precarie condizioni
delle biblioteche scolastiche*
**LETTERA APERTA
AL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO**

a pag. 8

Circ. min. n. 110 del 29 dicembre 2011

ISCRIZIONE DEGLI ALUNNI ALLE SCUOLE

Presentazione domande entro il 20 febbraio

a pag. 4

LE NOSTRE PROPOSTE PER L'AUTOAGGIORNAMENTO

a pag. 7

Le iscrizioni e internet di ANDREA GIRGENTI

A traverso l'iniziativa denominata "Scuola in chiaro" quest'anno il Ministero propone le iscrizioni degli alunni alle scuole a mezzo internet. Lo dispone con propria circolare del 27 dicembre 2011, n.108 che stabilisce la diffusione online dei dati delle singole istituzioni scolastiche; in tal modo le famiglie tentano di risolvere il problema della ricerca delle più utili informazioni riguardanti la scuola a cui iscrivere e far frequentare ai propri figli.

Il progetto "Scuola in chiaro" a partire dal 12 gennaio intende mettere a disposizione in modo organico le informazioni relative a tutte le scuole italiane di ogni ordine e grado. A tale scopo ogni scuola è chiamata a fornire e ad integrare il servizio ministeriale pubblicando, attraverso una funzione presente sul portale SIDI, tutti i dati in proprio possesso e provvedendo ad aggiornarli in continuazione. Sempre dal 12 gennaio il Ministero mette a disposizione delle famiglie un'applicazione sistematica in grado di ricercare e localizzare le scuole attraverso una mappa delle istituzioni scolastiche a livello nazionale.

È una disposizione innovativa che il ministro Profumo ha voluto perché gli utenti del servizio scolastico siano messi in condizione di ottenere la massima completezza dei dati, "contribuendo così ad una operazione di trasparenza e diffusione delle informazioni che rappresenta uno degli elementi qualificanti dell'autonomia scolastica".

segue a pag. 2

NELL'INTERNO

Piani del POF
a pag. 3

**Proroghe
di termini**
a pag. 3

**Convegni, Mostre,
Concorsi,
Iniziative**
a pag. 6

**I ministri
del Governo Monti**
a pag. 8

**Letture per
l'autoaggiornamento**
a pag. 9

Scuola in ospedale
a pag. 15

**Il problema
della scelta**
a pag. 18

I nostri giovani studieranno un anno in meno? di BRUNO MÀSTICA

A deguandosi alla linea imposta dal presidente Monti il ministro dell'Istruzione Profumo non pare che voglia apportare sostanziali modifiche al suo Ministero e quindi al sistema scolastico italiano: lo ha sostenuto diverse volte. Però il suo sottosegretario all'Istruzione Marco Rossi Doria in alcune recenti dichiarazioni ha contraddetto tale linea allorché ha affermato che una riforma al sistema scolastico può essere fatta e con urgenza. In sostanza ha detto che i nostri giovani possono finire il periodo dell'istruzione un anno prima. Cioè possono studiare un anno in meno e affrontare gli esami di maturità al compimento della maggiore età, a 18 anni.

La proposta non ha trovato del tutto indifferenti i giovani e le famiglie e specialmente molti politici e sindacalisti. Analizzando l'attuale sistema si deve considerare che gli alunni dell'obbligo scolastico sono impegnati per complessivi tredici anni: ai cinque anni della scuola primaria seguono i tre anni della scuola secondaria di primo grado per finire con i cinque anni della scuola secondaria di secondo grado, che si completa con gli esami e quindi con il conseguimento del diploma.

Rossi Doria sostiene che le scuole secondarie di secondo grado possono benissimo essere ridotte di un anno e così fare accedere i giovani alle prove di esami di maturità un anno prima. Il vantaggio sarebbe enorme per tutti: i giovani potrebbero accedere prima al modo del lavoro e/o ai successivi studi universitari e, uscendo dalla scuola un anno prima, consentirebbero maggior spazio e tempo a un impegno più serio ed operoso rispetto al tempo scuola. Non è un fatto che spesso molti giovani risultano meno propensi a rimanere in classe fino a 19 anni allorché pensano che possono essere più utili nella società, nel mondo del lavoro e degli studi. In sostanza i più solerti, intelligenti, operosi

vogliono lasciare la scuola dove viene dimostrato che proprio nell'ultimo anno di studio vanno incontro alla noia, al disinteresse, all'abbandono, quando non all'uso di stupefacenti e di altre alternative deleterie attività. *segue a pag. 2*

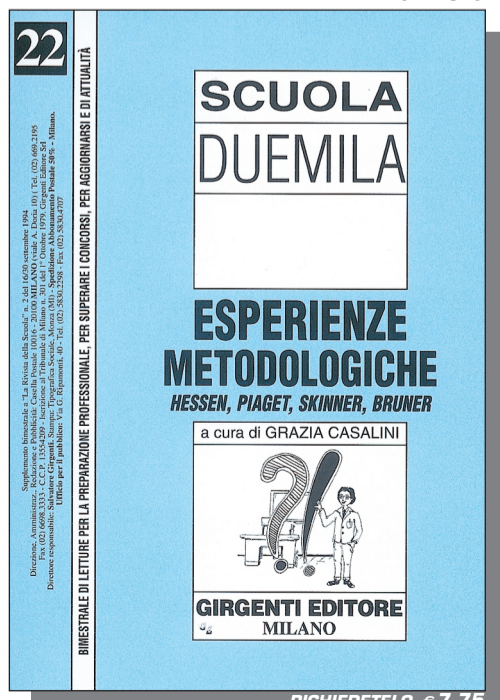
**MESSAGGIO
DEL PRESIDENTE
NAPOLITANO**

a pag. 3

**LA FILOSOFIA
DELL'EDUCAZIONE
DI JOHN DEWEY**

di M. M. Grazia Fundarò

a pag. 16



RICHIEDETELO € 7,75

Attualità
**UNA SPINOSA QUESTIONE:
L'ABUSO SUI MINORI**

di Antonio Fundarò

a pag. 12



RICHIEDETELO € 7,75